



trebicchieri

IL SETTIMANALE ECONOMICO DEL GAMBERO ROSSO



VIGNETI, SI TORNA A COMPRARE. ECCO LA MAPPA DEI PREZZI

CIA

Dal Pnrr all'energia verde: arriva il decalogo per i partiti politici che rimette al centro l'agricoltura

VALPOLICELLA

Al via la vendemmia, ma è emergenza ❖ lavoratori stagionali. ❖ Intanto preoccupano gli ultimi episodi di grandine

TOUR

Tutto pronto per Anteprima Guida Vini d'Italia 2023 del Gambero Rosso: le date e le enoteche aderenti

ESTERI

Produzione francese verso i 44 milioni di hl. ❖ L'andamento regione per regione

VINO&SALUTE

"Riduzione dei consumi del 10% entro il 2023": il documento Oms Ue che mette in allarme il vino



Tutto pronto per la Centomiglia sulla Strada del Conegliano Valdobbiadene

Enoturismo e auto d'epoca. In nome di questo binomio, dal 7 al 9 ottobre, le colline del Prosecco superiore ospiteranno la Centomiglia sulla Strada del Conegliano Valdobbiadene. E quella del 2022 si appresta a essere ricordata come l'edizione dei record. Organizzata dall'Associazione Strada del Prosecco, in collaborazione col Consorzio del Conegliano Valdobbiadene Docg e il Club Serenissima storico (per la prima volta), la kermesse ha registrato già da luglio il massimo di iscrizioni.

Gli equipaggi sono 70, per metà dall'Italia e per metà dall'estero. Altrettante le vetture storiche, con alcune rarità e grandi brand dell'automobilismo. L'itinerario, come ha spiegato Elvira Bertolomiel, presidente del Consorzio, intende mostrare il territorio e svelare le bellezze delle colline (paesaggio Unesco) ricamate dai vigneti.

Il programma di quest'anno prevede, venerdì 7 ottobre, un tour di 40 chilometri partendo da Follina con arrivo a Solighetto, per la cena di benvenuto. Sabato mattina, raduno a Valdobbiadene, visita del Museo del Baco da Seta di Vittorio Veneto, sosta a Vidor, esibizione della Dama Castellana a Conegliano e cena a Bigolino di Valdobbiadene. Domenica tour finale sui colli di San Pietro di Feletto.

"Ogni anno" spiega il presidente della Strada del Prosecco, Isidoro Rebuli "proponiamo itinerari diversi per permettere ai piloti e al loro seguito di conoscere e apprezzare il valore della nostra terra, nelle sue diverse sfaccettature e attraverso le sue peculiarità". In palio grandi formati di bottiglie di "bollicine" per le prove cronometriche di abilità.

CIA. Pnrr, flessibilità di assunzione, energia verde: il decalogo per le politiche agricole

Dieci proposte per salvare l'agricoltura e riportarla al centro delle decisioni politiche. Cia-Agricoltori Italiani ha presentato il proprio documento programmatico per i partiti politici, in vista delle elezioni del 25 settembre. **“Il tempo è scaduto”** recita lo slogan del testo, così come sottolinea lo stesso presidente nazionale Cristiano Fini: *“Le imprese agricole sono allo stremo, strette tra i rincari record di materie prime ed energia, dal +170% dei fertilizzanti al +130% del gasolio, gli effetti della lunga siccità che ha tagliato le produzioni per oltre 3 miliardi, l'inflazione galoppante. In queste condizioni, abbiamo assolutamente bisogno di stabilità e di un governo operativo che attui nuove misure di sostegno al comparto”*.

Il decalogo è diviso in tre capitoli: emergenze, Pnrr, orizzonte Europa. Più una sezione dedicata alle aree interne, che coprono complessivamente il 60% dell'intera superficie nazionale e sono legate a doppio filo con l'agricoltura italiana. In particolare, le dieci richieste riguardano:



Foto: @emersonbegnini da Pixabay

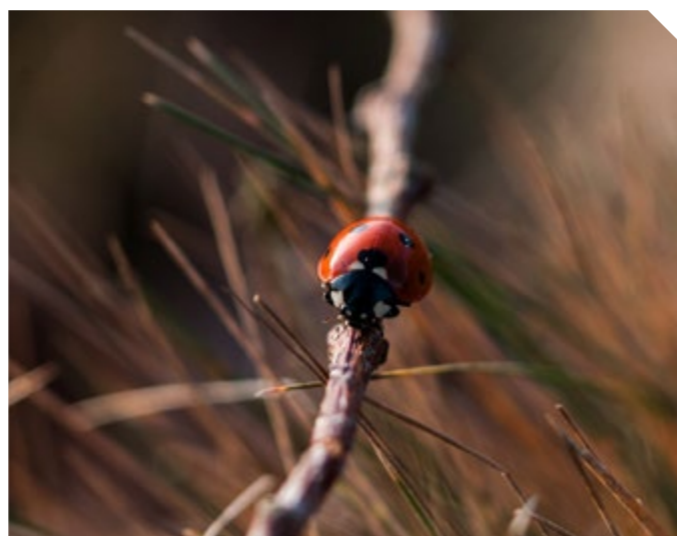
- 1 Credito d'imposta per l'acquisto di gasolio agricolo e incentivi fiscali per sostenere l'acquisto di altri fattori produttivi (mangimi, fertilizzanti, sementi e piantine);
- 2 Via libera Ue per le imprese agricole che immettono in rete energia elettrica prodotta con il fotovoltaico oltre i propri livelli annui di autoconsumo.
- 3 Esonero dei contributi previdenziali e credito agevolato per imprese agricole dei territori in stato di emergenza per la siccità;
- 4 Ristrutturazione immediata della rete di canali e della rete idro-potabile. Progetto infrastrutturale di piccoli invasi/laghetti
- 5 Commissario straordinario per la gestione della fauna selvatica presso Palazzo Chigi
- 6 Superamento del regime de minimis nell'ambito del sistema di indennizzi alle imprese agricole.
- 7 Flessibilità degli strumenti per il reperimento della manodopera agricola
- 8 Riforme per poter ricevere nei tempi stabiliti le risorse negoziate in ambito Pnrr
- 9 Contrasto al Nutriscore e tutela delle eccellenze agricole italiane
- 10 Politica commerciale Ue che valorizzi l'agricoltura

UE. De Castro: “Commissione schizofrenica su riduzione fitofarmaci”

“L'Esecutivo Ue sembra colto da un improvviso attacco di schizofrenia: da un lato chiede ai nostri agricoltori di produrre più cereali, derogando ai requisiti ambientali della Pac, per fare fronte alla crisi alimentare causata dall'attacco russo all'Ucraina; dall'altro cerca di imporre target di riduzione dei fitofarmaci del tutto irrealistici, e con impatti devastanti sulla capacità produttiva europea e la sicurezza alimentare globale”. Così l'europarlamentare **Paolo De Castro** (S&D), commenta la presentazione da parte della Commissione Ue di fronte ai membri della commissione

Agricoltura del Parlamento Ue, della valutazione di impatto che accompagna la nuova proposta di regolamento per l'uso sostenibile dei fitofarmaci. **Per l'Italia, l'obiettivo è la riduzione di quasi due terzi dei fitofarmaci.**

“Come Commissione Agricoltura” ha detto De Castro *“siamo pronti a rimetterci al lavoro per ri-bilanciare questa proposta. Serve un approccio pragmatico e realista che rimetta al centro i*



nostri agricoltori, supportandoli e offrendo loro tutte le opportunità che ci offre l'innovazione, dallo smart-farming alle nuove tecniche di miglioramento varietale, le Tea, per poter continuare a produrre in quantità adeguate, e allo stesso tempo in modo più sostenibile”.



Serve un approccio pragmatico e realista che rimetta al centro i



Il gusto della birra Naturale.



HORECA. Fipe: "Nel secondo trimestre fatturato a +67.9% sul 2021"

Segnali positivi dai dati sulle performance economiche del comparto ristorazione, nel secondo trimestre 2022. I dati, resi noti da Fipe-Confcommercio il 30 agosto scorso, registrano una crescita del fatturato del +67,9% rispetto al 2021 e del **+9,8% rispetto al 2019 (periodo pre-crisi)**.

"Un buon risultato che, pur tenendo conto del fatto che nello stesso periodo dello scorso anno erano ancora in vigore limitazioni parziali dell'attività, testimonia un progressivo ritorno alla normalità", commenta il Centro studi di Fipe-Confcommercio: "Tuttavia, nonostante i riscontri siano positivi sia per il secondo trimestre che per il primo, che pure aveva fatto registrare una crescita importante, pesano sulla valutazione complessiva alcune situazioni molto delicate e di difficile risoluzione" conclude la federazione dei pubblici esercizi "quali la dinamica inflazionistica, una politica monetaria meno espansiva e il persistere della difficile situazione geopolitica".



PNRR 1. Pubblicato bando da 1,5 miliardi per il Parco Agrisolare

È online, sul sito del Mipaaf, il bando Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) con le modalità di presentazione delle domande per realizzare impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale. Per la misura del Parco Agrisolare (inserita nella missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente "Economia circolare e agricoltura sostenibile"), sono disponibili 1,5 miliardi di euro. **Obiettivo finale è promuovere l'installazione di pannelli fotovoltaici con una nuova capacità di generazione di 375.000 kilowatt da energia solare.**

Le risorse sono destinate alla realizzazione di interventi nel settore della produzione agricola primaria per 1,2 miliardi



di euro, mentre due quote di 150 milioni di euro sono destinate rispettivamente a interventi nel settore della trasformazione di prodotti agricoli e a interventi nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli. Almeno il 40% delle risorse finanziarie progetti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise,

Puglia, Sardegna e Sicilia.

Le domande dovranno essere presentate attraverso il portale messo a disposizione dal Gestore dei servizi energetici (Gse), accessibile dall'area clienti. Il caricamento delle proposte sarà possibile dal 27 settembre al 27 ottobre 2022. Le agevolazioni verranno concesse mediante una procedura a sportello sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

PNRR 2. Da Mipaaf decreto da 150 mln per logistica agroalimentare nei porti

Stefano Patuanelli ha firmato il decreto per lo sviluppo della logistica agroalimentare che punta a migliorare la capacità dei porti, destinando 150 milioni di euro per gli anni dal 2022 al 2026 nell'ambito della misura Pnrr "Sviluppo logistica per i

settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo". Il testo emanato completa il panorama di attuazione della misura Pnrr, di cui il Mipaaf è titolare, assieme ad altri due decreti emanati il 13 giu-

gno (Contratti per la logistica agroalimentare, con beneficiari le imprese del settore) e il 5 agosto (Ammodernamento dei mercati all'ingrosso con finalità di promozione della logistica agroalimentare).

Possono presentare domanda di contributo le Autorità di sistema portuale, con un massimo di due progetti per richiedente. **Almeno il 40% delle risorse è destinato a progetti nel Mezzogiorno.** Ogni progetto dovrà avere un costo complessivo tra 5

e 20 milioni di euro, per un finanziamento massimo concedibile di 10 milioni di euro. I termini, le modalità e gli schemi per la presentazione delle richieste, fa sapere il Mipaaf, saranno definiti con successivo avviso.

Gli interventi sulla logistica portuale vanno dal potenziamento delle infrastrutture alla riduzione delle emissioni nel trasporto delle materie prime, dall'uso di tecnologie a zero emissioni al rafforzamento dei controlli merceologici per preservare la differenziazione dei prodotti per qualità, sostenibilità e caratteristiche produttive.



GAMBERO ROSSO

SUSTAINABILITY

FROM THE MEDITERRANEAN TO THE EAST:
NEW WAYS TO ADVANCE FOOD



FALANGHINA DEL SANNIO DOP

LE PROSSIME CENE DEGUSTAZIONE

23 SETTEMBRE 2022

10 Diego Vitagliano

DIEGO VITAGLIANO

Via Nuova Agnano, 1 - NAPOLI

☎ 081 1858 1919

13 OTTOBRE 2022

180g Pizzeria Romana

JACOPO MERCURO

Via Tor de Schiavi, 53 - ROMA

prenotazioni su
<https://180gpizzeriaromana.com/>



**Pizza
& Falanghina**

Tour

**La Falanghina del Sannio
in abbinamento
alla pizza d'autore**

Per partecipare è necessario contattare direttamente
le pizzerie ai recapiti indicati

Scopri i menu su
www.gamberorosso.it

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Research Executive Agency (REA). Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



VALPOLICELLA. Al via la vendemmia, ma è emergenza stagionali. Il Consorzio: "Quota 100 e reddito di cittadinanza penalizzano le assunzioni"

Non è tanto la siccità, quanto la carenza di personale a preoccupare il Consorzio tutela vini Valpolicella, che ha appena dato il via alla vendemmia di uve per l'Amarone e che, a metà settembre, inizierà anche con il Valpolicella. Come ha spiegato il presidente **Christian Marchesini** "è sempre più difficile trovare operatori a causa di una forte contrazione di operatori provenienti dall'Est Europa". Inoltre, il presidente del Consorzio ha ricordato come le scelte fatte in questi anni, a livello politico, abbiano penalizzato le assunzioni in vigna: "A partire dalla cancellazione dei voucher e dalla cosiddetta quota 100 che obbliga i pensionati a non fare lavori saltuari, fino al reddito di cittadinanza, che ha generato una dinamica involutiva nella domanda di lavoro. Un combinato di fattori" ha detto "che pesa particolarmente per una vendemmia come la nostra, perché necessita di adeguate tecniche di raccolta e ancor più di una cernita

La grandine ferisce i vigneti in Veneto



Forte grandinata giovedì 8 settembre nella zona storica della Valpolicella (Fumane, Marano e Negrar) e a Grezzana, Mezzane e Cazzano di Tramigna. Danni da vento anche a tetti, strutture e alberi, caduti anche sui vigneti. In pochi minuti, molti grappoli sono finiti a terra e ci sono parecchi acini spaccati, a una settimana dall'inizio della vendemmia per l'Amarone. Confagri Verona spiega che c'è la possibilità di recuperare un po', perché in generale l'uva si asciuga e gli acini rotti non fanno marciare. In caso contrario il conto dei danni salirà.

artigianale e competente delle uve". **Il Consorzio stima in forte crescita la presenza di addetti stagionali (5-6 mila in totale) italiani, in particolare studenti universitari e ragazzi innocupati.**

Sul piano fitosanitario, invece, le previsioni per questa vendemmia sono positive, grazie alle piogge

agostane che hanno ridato vigore alle piante anche in termini di quantità, la cui stima è risalita fino a valori vicini all'ultimo quinquennio (-6-7% rispetto al 2021). Se i fenomeni grandinigeni sono stati molto rari e complessivamente senza ripercussioni, la siccità ha dato alcuni problemi nei vigneti giovani, nei terreni sciolti e dove non è stato possibile irrigare.

AGROALIMENTARE. Nasce il Distretto dell'Aceto balsamico di Modena Igp

Col recente inserimento nell'elenco nazionale dei Distretti del cibo viene istituito ufficialmente il nuovo Distretto del cibo dell'Aceto balsamico di Modena Igp. Il riconoscimento è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna nel luglio scorso. **Il Consorzio di tutela, nella veste di Distretto del cibo, allargherà le proprie competenze estendendo il raggio d'azione alle politiche di promozione e valorizzazione del territorio,** delle produzioni agroalimentari e dell'intera filiera di riferimento.

Quinto prodotto italiano agroalimentare Dop/Igp per valore alla produzione, l'Aceto di Modena Igp contribuisce al paniere made in Italy con 100 milioni litri di produzione certificata e 400 milioni euro di valore alla produzione, che si traducono in un miliardo euro di valore al consumo. L'export tocca quota 92% del totale. Non si ferma l'Italian sounding. Dopo la Slovenia (su cui è stata chiesta all'Ue la procedura di infrazione), è il turno di Cipro, che ha notificato a Bruxelles una variazione della propria normativa per etichettare aceto con denominazione balsamico.



La soluzione logistica avanzata per il mercato Wines & Spirits

Wine & Spirits Logistic Solution è il pacchetto logistico personalizzato per l'industria del settore "beverages", un mercato all'interno del quale Gori ha raggiunto elevati standard in termini di competenze, partnership, risorse, capacità organizzative e tecnologie. Procedure di trasporto modulari e sicure, contratti con i vettori più affidabili, tariffe e condizioni eccellenti, sistemi di magazzino ottimali, faciliteranno il percorso dei vostri prodotti dalla linea di imbottigliamento fino al consumo finale. Soluzioni informatiche web-based, arricchite da preziosi strumenti di controllo e previsione, vi forniranno informazioni in tempo reale sull'intero processo logistico.



LA FORZA DEL TERRITORIO

10 Cene imperdibili in 10 ristoranti e trattorie d'Italia

Tour alla scoperta delle grandi produzioni locali con i vini della Cantina Albinea Canali

LA PROSSIMA CENA DEGUSTAZIONE

GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE 2022
TRATTORIA COGNENTO
REGGIO EMILIA

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

RISTORANTE
DA GIORGIO
Nonantola [MO]
22 SETTEMBRE

DA LUCIO -
TRATTORIA
Rimini
15 SETTEMBRE

FUORIMODENA
CUCINA
Vicenza
26 OTTOBRE

ABRAXAS
OSTERIA
Pozzuoli [NA]
9 NOVEMBRE

TRATTORIA
AI DUE PLATANI
Parma
3 NOVEMBRE

ALBINEA CANALI
VITICOLTORI DAL 1936

GAMBERO ROSSO

Per info e prenotazioni contattare direttamente i locali ai numeri indicati
Scopri i menu su: www.gamberorosso.it/la-forza-del-territorio/



FOCUS

VINI SALERNO. Promozione e più qualità: il Consorzio prepara il rilancio

a cura di Gianluca Atzeni

Sfruttare meglio il potenziale produttivo, alzare l'asticella qualitativa e incrementare l'internazionalizzazione. Sono alcuni dei futuri obiettivi del Consorzio vini Salerno (Vita Salernum Vites), che associa 140 produttori per quasi 400 ettari rivendicati e una produzione media annua di 1,4 milioni di bottiglie. Il giovane ente campano, nato nel 2012 e presieduto da **Andrea Ferraioli** (azienda Marisa Cuomo), rappresenta un territorio molto esteso, con 138 comuni, tre Doc (Cilento, Castel san Lorenzo, Costa d'Amalfi con la sua viticoltura eroica) e due Igt (Colli di Salerno e Paestum), con oltre 40 tipologie e un rilevante patrimonio di autoctoni (tra cui aglianico, tintore, sciascino, biancavita, ginestra, pepella).

I MERCATI. Il distretto commercializza in prevalenza nel canale moderno (46%), seguito dalla ristorazione (34%) e da grossisti locali e nazionali (20%). "Il nostro potenziale è di molto superiore" spiega il presidente Ferraioli, ricordando come gli ettari rivendicabili siano circa 900 tra Dop e Igp, per 2,1 milioni di bottiglie potenziali. L'attuale mancanza di una massa critica adeguata lascia intravedere ampi spazi ai produttori per incrementare le rivendicazioni a Dop. "Oggi, i nostri vini si collocano prevalentemente in Italia" sottolinea il presidente "anche se si comincia a rilevare un certo grado di internazionalizzazione. Negli anni pre-pandemici, le imprese di media dimensione e più orientate al management hanno realizzato oltre il 40% del fatturato all'estero".



fonte: @brunobruchi

IN CIFRE

Soci produttori: **140**

Ettari: **390**

Bottiglie: **1,4 mln**

Export: **35%-40%**

Dop/Igp tutelate: **5**

Canali vendita:

46% Gdo

34% Horeca

20% grossisti

LA PROMOZIONE. In questo contesto, la promozione è per il Consorzio uno degli asset su cui investire. L'ente salernitano già opera in collaborazione con gli altri consorzi vitivinicoli campani (dal Vesuvio al Sannio), sfruttando i fondi europei, come nel recente progetto Medways (legge 1144). Ma nel casetto del Cda, come spiega lo stesso presidente Ferraioli, c'è anche l'idea di un'anteprima dei vini salernitani, da tenersi a ridosso del Vinitaly.

LA QUALITÀ. L'esigenza di innalzare la qualità dei vini potrebbe condurre a modificare il disciplinare, per **rafforzare il brand dell'area salernitana, alla luce delle nuove sfide poste dalla crisi climatica e dall'innalzamento termico.** Sul tavolo del cda, potrebbe arrivare la proposta di un deciso rilancio e allargamento dei 100 ettari della Doc Cilento (che supera i 2mila ettoltri imbottigliati), da realizzare tenendo conto della notorietà e forza comunicativa dell'omonimo parco naturale. Migliorare la qualità delle uve comporterà anche la rimodulazione dei limiti altimetrici delle aree vitate. E si dovrà studiare il ruolo della Igt Paestum (oggi la più rivendicata, con 150 ettari e 5.600 ettoltri) che potrebbe essere meglio valorizzata e comunicata all'interno di una Doc. Non solo: c'è da risolvere il nodo unguati. I cinghiali nell'area vasta del parco sono quasi fuori controllo: "Sulla loro presenza" conclude Ferraioli "occorre ripristinare il giusto equilibrio per garantire sicurezza sia ai cittadini e sia al lavoro degli imprenditori vitivinicoli".

GAMBERO ROSSO



Una sera a Milano

I vini di Cantina Puiatti
e la cucina del BistRo Aimò e Nadia

20 SETTEMBRE 2022 | VIA MATTEO BANDELLO, 14 | MILANO

CANTINA
PUIATTI



Per partecipare è necessario prenotare direttamente ai recapiti del locale.

I posti sono limitati

☎ 0248026205 ✉ info@bistroaimoenadia.com

PIEMONTE. Sei ettari di vigne di Barolo per Sara Vezza a Monforte

Dopo 20 anni, Sara Vezza chiude un cerchio nel suo percorso da vignaio-la, riunendo vigneti e azienda. La giovane imprenditrice piemontese ha, infatti, esercitato il diritto di prelazione su 6 ettari di vigne di Barolo a Monforte d'Alba, di proprietà della madre Josetta Saffirio, che aveva abbandonato la scena vinicola nel 1992 e affittato i terreni alla stessa Sara.



L'investimento garantisce la continuità generazionale. "Una scelta dettata dal profondo legame verso i sacrifici fatti da nonno Ernesto e da papà Roberto", ha spiegato Vezza che già guarda avanti e, in particolare, al distretto dell'Alta Langa con l'intenzione di incrementare la produzione di bianchi e spumanti. Oggi l'azienda produce circa 90mila bottiglie, considerando i 5,5 ettari a Roddino e alcuni ettari a Murazzano. L'azienda agricola ha reso noto di aver avviato contatti con partner finanziari per disporre di capitale fresco e supportare un piano di crescita che punta alla produzione di vini d'eccellenza, dal Barolo all'Alta Langa Docg.

MORELLINO. Cantina Vignaioli lancia progetto "Poderi di Toscana"



Si chiama Poderi di Toscana ed è l'iniziativa promossa da Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano **per supportare i soci che, a causa del ricambio generazionale, non riescono più a condurre personalmente i vigneti.** La cantina, a questo proposito, ha deciso di costituire una società agricola e ha acquisito i primi tre ettari coltivati interamente a sangiovese dal 2000 nel comune di Magliano, cuore della Docg grossetana. "Vogliamo dare continuità a questi vigneti" spiega il presidente Benedetto Grechi "evitando che vengano abbandonati o che la loro gestione, passando di mano, non abbia più l'obiettivo di qualità che perseguiamo internamente". La nascita della società è anche il primo passo verso la creazione di un nuovo marchio di eccellenza, come ha spiegato il direttore generale della cantina, Sergio Bucci, annunciando l'intenzione di coinvolgere in futuro alcuni progetti legati a territorio e a vitigni autoctoni locali.

ABRUZZO. Verna lascia Cantina Tollo dopo 17 anni: arriva Luciano Gagliardi

Luciano Gagliardi è il nuovo presidente di Cantina Tollo, dopo le dimissioni di Tonino Verna, in carica dal 2005. È stato eletto lo scorso 24 agosto all'unanimità dal cda, che ha ringraziato Verna per il servizio svolto alla guida della grande cooperativa abruzzese (700 soci, 2.700 ettari, 13 milioni di bottiglie e un fatturato vicino ai 42 milioni di euro).

"In questi anni" ha detto il neo presidente "Cantina Tollo si è consolidata dal punto di vista manageriale assumendo la fisionomia di un gruppo, diversificando la propria produzione e sviluppando la capacità di produrre vini di eccellenza. Grande attenzione è stata posta nell'internazionalizzazione dei mercati che solo lo scorso anno sono cresciuti di oltre il 26%".

Gagliardi, 66 anni, gestisce un'azienda di 5 ettari a Tollo.

Nipote di uno dei soci fondatori, è in consiglio di amministrazione dal 1994 e dal 2016 ricopriva il ruolo di vicepresidente.



IMPRESE. Nasce Veraison Group. Obiettivo 20 mln di bottiglie in 2 anni

Nuova aggregazione nel panorama vitivinicolo nazionale. Le tre società Salvaterra (Valpolicella), Progetti Agricoli (Castiglione delle Stiviere) e 4RU (Ravenna) hanno dato vita a Veraison Group, che annuncia di voler vendere oltre 20 milioni di bottiglie nei prossimi due anni. **La maggioranza del capitale sarà detenuta da Edoardo Freddi, ceo di FreedL Group** (specializzato in investimenti in asset e società del beverage) che sarà anche l'amministratore delegato di Veraison (termine francese che indica l'inviatura). Le tre società



manterranno l'indipendenza in materia di produzione, gestione e controllo dei propri prodotti. Direzione e coordinamento saranno affidati a Veraison.

Prevista l'espansione in Italia e all'estero tramite una crescita organica affiancata da acquisizioni. L'aggregato dei fatturati delle tre aziende nel

2022 sfiora i 30 milioni di euro, in maggior parte all'estero. In due anni l'obiettivo è superare i 40 milioni di ricavi solo per crescita organica e siglare nuove partnership. Ad affiancare Edoardo Freddi nella gestione, ci saranno tre manager d'esperienza: Luca Maulini, che manterrà il ruolo di amministratore unico di Salvaterra, Claudio Rizzoli, direttore commerciale di Progetti Agricoli, e Roberto Guardigli, amministratore unico di 4RU.

TOUR. È l'ora di Anteprima Guida Vini d'Italia 2023 del Gambero Rosso

In attesa di conoscere i migliori vini dell'anno del Gambero Rosso e proprio mentre si concludono le batterie d'assaggio, c'è una golosa anticipazione per tutti gli appassionati: Anteprima Guida Vini d'Italia 2023, un ciclo di degustazioni itineranti in giro per l'Italia. Si tratta dell'evento che dà il via alla lunga stagione dedicata al meglio della produzione vitivinicola, un'iniziativa promossa da Gambero Rosso per valorizzare il prezioso patrimonio enologico italiano e avvicinare il grande pubblico al bere di qualità.

Il tour inizierà il 12 settembre per concludersi il 17, facendo tappa in 5 città e coinvolgendo 25 locali: Asti (Enoteca La cantina); Perugia (Enoteca Giò); Roma (Lucantoni); Napoli (Scagliola); Milano (Wineria); Lucca (Enoteca Vanni); Bordighera (Eurodrink Wine); Porto San Giorgio (Enoteca di Giuli Pasquale); Milano (Enoclub).

A rappresentare il mondo produttivo ci saranno, invece, 40 cantine da Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Campania, Sicilia e Sardegna.

Per scoprire il calendario completo e le cantine partecipanti www.gamberorosso.it/anteprima-guida-vini-ditalia

SAVE THE DATE. Cena sui tetti di Roma con i vini di Vinea Domini

Una serata unica per celebrare l'incontro tra la cucina, i vini e la bellezza mozzafiato della Capitale. L'appuntamento è il **24 settembre al settimo piano dell'Hotel Splendide Royal di Roma per una cena gourmet al ristorante Mirabelle**, da cui si può godere una veduta magica sui tetti della Città Eterna. Il ristorante, guidato da Luca Costanzi, Restaurant Manager e dallo chef Stefano Marzetti, è un riferimento per il pubblico romano e internazionale da più di vent'anni senza mai aver smesso di evolversi. La cucina è caratterizzata da sapori decisi, godibili ed eleganti. Protagonisti della serata saranno i vini di Vinea Domini, la linea della cantina Gotto d'Oro dei Castelli Romani che punta a celebrare Roma capitale - anche - del vino. Si va dal Sauvignon fino al Frascati Superiore, passando per la Roma Doc in pairing con un menu studiato appositamente per esaltare al meglio le caratteristiche di questi vini (dalla tartelletta di asparagi ai panzerotti di pasta fresca con melanzane, fino ad arrivare alla spigola con caponata di verdure). Durante la serata un esperto del Gambero Rosso, insieme al produttore e allo chef, spiegherà i vini degustati e le scelte di abbinamento con i piatti.

Per il menu completo e maggiori informazioni sull'evento www.gamberorosso.it/eventi/cena-degustazione-a-roma-con-i-vini-vinea-domini.it



Abbonati a PREMIUM

Accedi a tutti i contenuti delle guide ovunque sei, quando vuoi



gamberorosso.it/abbonamenti

PROVA GRATIS*

*Primo mese gratuito, disdici quando vuoi

RICERCA. Il sughero conferma il suo impatto positivo sulla percezione della qualità del vino. La nuova ricerca del Behavior brain lab dello Iulm per Apcor



Il sughero riveste un ruolo importante nell'aumentare la qualità percepita del vino assaggiato. La conferma di questo assunto arriva dall'estensione di un esperimento condotto dal Behavior brain lab dello Iulm di Milano che – in occasione della campagna di promozione del sughero promossa da Apcor (associazione portoghese del sughero) e, per l'Italia, da Assoimballaggi – ha ampliato nel 2022 il lavoro del 2018.

L'obiettivo è stato dimostrare come la wine experience possa essere modificata tramite informazioni preliminari fornite ai degustatori e come possa portare anche i più esperti a una valu-

tazione completamente differente dello stesso prodotto. Lo studio (basato su tecniche di neuromarketing) ha preso in esame aspetti razionali e aspetti emotivi e cognitivi. A 40 persone (metà esperti e metà consumatori abituali) è stato fatto assaggiare lo

stesso vino, composto per metà da vino in bottiglia con tappo in sughero e per l'altra metà con tappo a vite. Partendo dal suono, i partecipanti hanno ascoltato due audio: uno riferibile all'apertura con tappo in sughero e uno con tappo a vite. **Il coinvolgimento cognitivo è maggiore del 39% per il tappo in sughero. Anche l'attivazione emotiva è superiore del 64%.** Nelle fasi di esperienza olfattiva, il vino che si pensa provenire da una bottiglia con tappo in sughero ottiene un engagement cognitivo maggiore del 34% mentre l'attivazione emotiva è maggiore del

59% rispetto al tappo a vite.

Durante la degustazione, quando i partecipanti credono di bere il vino proveniente dalla bottiglia con tappo di sughero mostrano un engagement cognitivo dell'80% superiore rispetto a chi crede di assaporare il vino proveniente dalla bottiglia con tappo a vite. Inoltre, i partecipanti mostrano un'attivazione emotiva maggiore del 238% quando sono convinti di assaporare vino proveniente da bottiglia con tappo in sughero.

Secondo i dati resi noti da Apcor e Assoimballaggi, la bottiglia con tappo in sughero è valutata meglio (per qualità, intensità del sapere e piacevolezza) quando il soggetto è convinto di aver assaporato un vino proveniente da una bottiglia con tappo in sughero. Infatti, i partecipanti stimano un costo 7,69 euro per il vino con tappo in sughero, ovvero 1,44 euro in più rispetto al tappo a vite (+16%) e si dimostrano disposte a pagarlo 7,78 euro a bottiglia, vale a dire 1,21 euro rispetto tappo a vite (+18,5%).

CLOSURE 1. Vinventions si rafforza con l'italiana Federfin Tech

L'italiana Federfin Tech passa a Vinventions. L'azienda di Tormello (Pavia), specializzata in tappi a vite in alluminio (1,4 miliardi di pezzi venduti nel mondo), è stata acquisita per una cifra non resa nota dal gruppo guidato dal ceo Denis Van Roey che, **con questa operazione, diventerà uno dei primi tre produttori di tappi a vite per vino a livello mondiale.**

Vinventions (che detiene già i marchi Nomacorc, Subr, Vintop e conta oltre 550 collaboratori in tutto il mondo) rafforzerà la propria leadership nell'industria delle chiusure. Il gruppo sfrutterà anche le sue capacità di ricerca e sviluppo, tra cui la gestione dell'ossigeno e il know-how industriale per continuare a investire

nell'innovazione e nei prodotti sostenibili. Nel 2021, sono state 2,8 miliardi le bottiglie protette da tappi sostenibili di Vinventions, con il 78% rappresentato dai prodotti Nomacorc.



CLOSURE 2. Per il Gruppo Guala nuovo stabilimento in Cina

Non è la prima volta in Cina per il Gruppo Guala, che da oltre 20 anni opera a Pechino nella produzione di chiusure per alcolici, vini, acqua, bevande e olio. La società (che conta 30 stabilimenti) ha annunciato l'apertura di un nuovo stabilimento a Chengdu, regione rinomata per la produzione di baijiu (tradizionale liquore cinese), **e un piano di sviluppo che si concentrerà sulla produzione di chiusure per i mercati premium e di lusso,** come testimoniato anche dalla recente acquisizione della società vicentina Labrenta: 130 milioni i tappi all'anno stimati appositamente per il mercato cinese.

Il nuovo stabilimento si estenderà su una superficie di 13.800 metri quadrati, avrà 110 dipendenti e un piano di investimenti vicino ai 29 milioni di euro. Il mercato cinese degli alcolici rappresenta oggi un quarto del mercato globale e ammonta a 175 miliardi di euro, in gran parte costituito da liquori, con il baijiu che rappresenta ben il 65% della quota complessiva.

LE NUOVE ETICHETTE DELL'ANNO

ANTEPRIMA GUIDA VINI D'ITALIA 2023

ASTI	12-14 settembre	ENOTECA LA CANTINA
TORINO	15 settembre	CASA DEL BAROLO
TORINO	13-15 settembre	ROSSORUBINO
BORDIGHERA	17 settembre	EURODRINK WINE
GENOVA	13-16 settembre	ENOTECA DELLA FOCE
MILANO	16-17 settembre	ENOCUB
	12 settembre	WINERIA
PADOVA Campodarsego	15 settembre	OSTERIE MODERNE
TRENTO	15 settembre	ENOTECA GRADO 12
BOLOGNA	15 settembre	ENOTECA ITALIANA
LUCCA	17 settembre	ENOTECA VANNI
FIRENZE	15 settembre	ENOTECA ALESSI DAL 1952
	15-16 settembre	ENOTECA VIGNOLI
ROMA	12 settembre	LUCANTONI
	16 settembre	TRIMANI
	14 settembre	ENOTECA BUCCONE
PORTO S. GIORGIO (FM)	17 settembre	ENOTECA PASQUALE GIULI
PERUGIA	12, 14, 16 settembre	ENOTECA GIÒ
NAPOLI	12 settembre	SCAGLIOLA
	13-14 settembre	ENOTECA CONTINISIO
AVELLINO	16 settembre	DE PASCALE
LECCE	15 settembre	WINE&MORE
BRINDISI	13-16 settembre	ENOTECA ANELLI
PALERMO	14-15 settembre	VINOVERITAS
CAGLIARI	15 settembre	CUCINA.EAT

EVENTI. In Trentino la prima del Trentodoc Festival

Tre giorni di degustazioni, talk e approfondimenti a Trento nel territorio provinciale, grazie a Trentodoc Festival, in programma dal 7 al 9 ottobre. L'evento, alla prima edizione, nasce come una festa che coinvolgerà strade, piazze, palazzi storici, cortili e luoghi inaspettati. Protagoniste saranno le aziende vitivinicole, che accoglieranno appassionati e special guest, per conoscere e vivere ogni sfumatura delle bollicine di montagna. L'evento è stato voluto dalla Giunta della Provincia autonoma di Trento per celebrare le bollicine trentine di montagna e, insieme, rafforzare la proposta già diffusa di enoturismo e delle altre eccellenze del settore. **Le case spumantistiche associate all'Istituto Trentodoc organizzeranno eventi speciali per scoprire le bollicine là dove nascono.** Quattro i concetti chiave che ispirano il programma: territorio, prodotto, racconto ed esperienza. Trentodoc Festival è organizzato da Istituto Trento Doc e da Trentino Marketing in collaborazione con Corriere della Sera.



supervisione editoriale

Paolo Cuccia

coordinamento contenuti

Loredana Sottile - sottile@gamberorosso.it

hanno collaborato

Gianluca Atzeni, Cesare Pillon

progetto grafico

Chiara Buosi, Maria Victoria Santiago

foto

Arcangelo Piai (cover)

contatti

settimanale@gamberorosso.it - 06.55112201

pubblicità

direttore commerciale

Francesco Dammicco - 06.55112356

dammicco@gamberorosso.it

resp. pubblicità

Paola Persi - 06.55112393

persi@gamberorosso.it

ENO MEMORANDUM

FINO ALL'11 SETTEMBRE

❖ SANATECH

Bologna

Bologna Fiere

www.sana-tech.it/home/10591.html

FINO ALL'11 SETTEMBRE

❖ EXPO CHIANTI CLASSICO

Greve in Chianti (Siena)

centro storico

www.expochianticlassico.com/

FINO ALL'11 SETTEMBRE

❖ VINI MILO

Milo (Catania)

www.vinimilo.it

FINO AL 23 SETTEMBRE

❖ TRAMONTO DI VINO

varie località

in Emilia Romagna

www.shop.emiliaromagna.vini.it

9 SETTEMBRE

❖ DOUJA D'OR

Asti

fino al 18 settembre

www.doujador.it/

9 SETTEMBRE

❖ BORGO DIVINO IN TOUR

Nemi (Roma)

fino all'11 settembre

www.borgodivino.it/nemi

10 SETTEMBRE

❖ FESTIVAL FRANCIACORTA IN CANTINA

nelle cantine della

Franciacorta

provincia di Brescia

fino al 18 settembre

www.festivalfranciacorta.it

12 SETTEMBRE

❖ MONZA WINE EXPERIENCE

Monza

centro storico e Villa Reale

fino al 18 settembre

www.monzawinexperience.it/

15 SETTEMBRE

❖ ARMONIE SENZA TEMPO

Roma

Villa Piccolomini

via Aurelia Antica, 164

dalle 18.30

www.consorziolugana.it

16 SETTEMBRE

❖ VINO AL VINO

Panzano in Chianti

fino al 18 settembre

/viticoltoripanzano.com/vino-al-vino/

16 SETTEMBRE

❖ ENOLOGICA

Montefalco (Perugia)

fino al 18 settembre

www.consorziomontefalco.it/enologicamontefalco/

20 SETTEMBRE

❖ ANDAR PER CANTINE

Ischia (Napoli)

fino al 2 ottobre

www.prolocopanaischia.it

24 SETTEMBRE

❖ SICILIA IN BOLLE

Agrigento

Scala dei Turchi

presso ristorante Madison

fino al 26 settembre

siciliainbolle.it/

24 SETTEMBRE

❖ VENDEMMIATA ROMANA

Roma

Orto Botanico

Largo Cristina

di Svevia, 23/A

fino al 25 settembre

www.senseventi.com/vendemmia-romana-2022/

25 SETTEMBRE

❖ ACETAIE APERTE IN PROVINCIA DI MODENA

www.acetaieaperte.com



PARITÀ DI GENERE

CHIARA SOLDATI - Ceo dell'azienda La Scolca

1 Nella sua esperienza lavorativa quali sono stati - se ce ne sono stati - gli ostacoli che lei ha dovuto affrontare in quanto donna?

Dal 1998 sono alla guida di La Scolca, azienda storica di Gavi in Piemonte, e rappresento la quarta generazione. Sono stata cresciuta con la consapevolezza che non importa la differenza di genere, ma le qualità personali e professionali: sono queste che fanno la differenza. Quando feci il mio ingresso nel mondo del lavoro c'era ancora una predominante presenza maschile, per questo ho affrontato un'innegabile diffidenza e ho dovuto essere professionalmente preparata in modo da riuscire a gestire eventuali imprevisti e da riuscire a comunicare agli altri sicurezza e affidabilità.

2 Secondo la sua opinione, come sta cambiando il ruolo delle donne nel vostro settore?

La maggiore presenza di donne nella gestione di imprese vitivinicole e, in generale, un maggior coinvolgimento della donna verso il mondo del vino costituisce un valore aggiunto che crea una poliedricità della vitivinicoltura e del settore agroalimentare del nostro Paese. Il dato concreto è che l'aumento di donne nel mondo del vino sta comportando certamente dei cambiamenti positivi. Tale positività non è da ascrivere al fatto che la donna sarebbe migliore, più brava o con più capacità rispetto all'uomo, ma semplicemente al fatto che è diversa e la sua diversità è destinata a portare novità.

3 Nel suo attuale ruolo quali leve gestionali sta utilizzando per facilitare il mondo femminile?

In azienda ho un team formato al 50% da uomini e al 50% da donne: è un team motivato perché c'è il rispetto delle esigenze di tutti e si guarda al risultato comune e condiviso creando così un rapporto di fiducia.

4 Quali proposte o modifiche proporrebbe alle autorità di governo per accelerare il raggiungimento della parità?

Oltre che imprenditrice, sono madre e sicuramente l'Italia dovrebbe prendere esempio da Paesi come la Francia o i Paesi Nordici in cui ci sono strutture pubbliche che aiutano le madri a rimanere inserite nel mondo del lavoro anche dopo la maternità e coadiuvano nell'importante impegno delle madri lavoratrici con aiuti concreti.



5 Quali modalità e quali formule suggerisce per sensibilizzare e rendere consapevole il mondo maschile di questo gap?

È necessario concentrarsi su argomenti finalizzati a colmare il divario retributivo di genere, rendere noto alle aziende il perché la diversità di genere e l'inclusione siano positivi per il risultato finale, migliorare le pratiche per l'avvio o il mantenimento di un programma di mentorship e pianificazione del lavoro; incentivare lo sviluppo professionale e personale e la formazione per intraprendere una carriera nel settore delle bevande alcoliche rendendo consapevoli le giovani donne su quello che avverrà nel proprio settore.

6 Ci racconti un aneddoto di una delle sue esperienze sul tema.

Io ho avuto quest'anno una grande soddisfazione e onore di aver ricevuto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro. La dimostrazione che con tenacia e coraggio si possono raggiungere grandi traguardi.

Le grandi cantine della Puglia



VIA MONSIGNOR BELLO, 9 | 74020 SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (TA)
 WWW.SANMARZANO.WINE | 099 9574181

San Marzano nasce nel 1962 quando 19 vignaioli di San Marzano di San Giuseppe (TA) si uniscono per dare valore aggiunto al proprio lavoro. Oggi è una realtà che conta circa 1.200 viticoltori per oltre 1.500 ettari di vigneto. L'attività ha sede a San Marzano di San Giuseppe, proprio nel cuore dell'area di produzione della DOP Primitivo di Manduria. San Marzano, ormai nel mondo sinonimo di Primitivo, ha puntato sulla tutela e la valorizzazione del patrimonio delle "vecchie vigne" ad alberello, e su una costante ricerca di eleganza e pulizia degustative.

I VINI E GLI ABBINAMENTI CONSIGLIATI



Sessantanni Primitivo di Manduria '18

Colore rosso rubino molto carico ed elegante; profumo ampio e complesso, fruttato con note di prugne, confettura di ciliegia a cui si aggiunge una leggera spezia-tura e note di tabacco. Vino di grande corpo, morbido e ricco di tannini nobili, con un finale che regala note di cacao, caffè e vaniglia. Ideale con primi piatti robusti, carni rosse e selvaggina.



Edda Bianco '20

Colore giallo paglierino con riflessi tendenti al dorato; un bouquet con suadenti sentori floreali, di pesca e poi di delicata vaniglia pervadono il naso. Al palato è opulento nella sua eleganza, fresco, delicato e minerale. Da provare con primi piatti di pesce e formaggi.



Tramari Rosé '21

Colore rosa tenue; profumo intenso e persistente di macchia mediterranea, con sentori di ciliegia e lampone. Vino fresco ed elegante, equilibrato al palato. Da provare con antipasti all'italiana, zuppe di pesce e brodetti, pesce al cartoccio o al forno, formaggi giovani o leggermente stagionati.

Le grandi cantine della Calabria

LIBRANDI

S.S. JONICA, 106 | 88811 CIRÒ MARINA (KR) | WWW.LIBRANDI.IT | 0962 31518

Racchiusa tra due mari, la Calabria offre un paesaggio autentico e senza eguali, dalle cime impervie e i boschi rigogliosi dell'entroterra, fino alle chiare spiagge delle sue coste. Librandi ha sede qui, a Cirò Marina, cittadina affacciata sul mar Ionio, con i suoi vigneti collinari e pianeggianti incastonati nella macchia mediterranea. L'azienda, fin dalle origini a gestione familiare, è legata alle tradizioni ma allo stesso tempo orientata all'innovazione, alla ricerca e alla riscoperta delle ricchezze della Calabria. Un impegno costante e scrupoloso, a testimoniare il forte e indissolubile legame della famiglia per la propria terra teso sempre ad esaltare nei vini l'identità più autentica e sincera della Calabria.

I VINI E GLI ABBINAMENTI CONSIGLIATI



Gravello '18

Prende il nome dalla Vigna Gravello, dalla forma allungata, tagliata in due da un sentiero che segna l'unione del cabernet, in collina, con il gaglioppo a valle. Campione di eleganza e complessità, che profuma di melograno, ciliegia ed erbe aromatiche, mentre in bocca è intenso, profondo, ricco di tannini fitti e levigati e dotato di notevole persistenza. Da provare con piatti a base di carne.



Efeso Bianco '20

Vigna Efeso, contraddistinta dalla particolare forma "ad anfiteatro" e dai suoli ricchi di arenaria. Giallo paglierino con riflessi dorati al calice. Regala al naso sentori fruttati, che ricordano la pesca bianca in particolare, e sono seguiti da sfumature agrumate e minerali. Morbido l'assaggio, gradevolmente sapido e ammandorlato in chiusura. Richiede in abbinamento preparazioni saporite. Perfetto da sorseggiare insieme agli spaghetti con tonno e acciughe.



Cirò Rosso Cl. Sup. Duca Sanfelice '18

Rosso rubino scuro, al naso esprime bei toni fruttati e speziati. Dal sorso vellutato, sostenuto da una buona acidità. Lungo e armonico, ha sentori di marasca, viola, piccoli frutti rossi e spezie mediterranee. Predilige arrostiti di carni rosse, cacciagione, selvaggina, brasati. Ottimo su formaggi stagionati.

FRANCIA. Produzione di vino in ripresa a 44 mln/hl e +16% sul 2021



foto: djedj - Pixabay

di 44 milioni di ettolitri la stima per la produzione di vino francese nella campagna 2022. Per i transalpini, che vengono da diverse annate difficili, si tratta di un 16% in più rispetto al 2021 e di un 3% in più sulla media del quinquennio 2017/21. I numeri del Ssp (services de la statistique et de la prospective) resi noti da France Agrimer, aggiornati al primo settembre, sono il frutto di un'annata in cui le gelate di primavera e la grandine hanno ridotto il loro impatto rispetto al passato, concentrandosi sulle aree del Sud Ovest e in Charentes. **Per molti distretti, la siccità, iniziata in primavera e proseguita in estate, ha determinato una revisione al ribasso delle attese produttive.** In ogni caso, per quasi tutti i territori vitivinicoli il segno è positivo rispetto al 2021. Per i vini destinati a produrre acquavite le produzioni sono, invece, stimate in calo. Entrando nei territori, in **Champagne** il vigneto è stato relativamente colpito dalle gelate di aprile, con piogge che a giugno hanno consentito ai terreni di respirare. La stima è intorno ai 3,1 milioni di ettolitri (erano 1,6 nel 2021) in crescita del 33% sulla media 2017/21. A riprendersi decisamente (+227%) è l'area del Jura, flagellata dalle gelate nel 2021: 110mila gli ettolitri previsti

(+56% sulla media quinquennale). In **Borgogna**, siccità e grandine hanno ridotto le ottime stime iniziali, ma il distretto dovrebbe viaggiare intorno a 2,3 milioni di ettolitri, il 5% in più sulla media quinquennale. Il **Sud Est** della Francia dovrebbe portare a casa 5,6 milioni di ettolitri, il 18% in più sullo scorso anno. Volumi sopra le medie anche in Corsica (+5%).

Diversi territori restano sotto le medie 2017/21. A iniziare dall'**Alsazia** che registra un +11% sul 2021 ma un -11% sui cinque anni. Situazione simile in **Savoia** con +20% sul 2021 ma -11%. Con 2,5 milioni di ettolitri, la **Valle della Loira** cresce del 35% in un anno e perde l'1% sui cinque. In **Languedoc** e **Rousillon**, le piogge tardive hanno costretto a rivedere le più che positive stime iniziali, anche se i produttori porteranno a casa 12 milioni di ettolitri di vino: +25% su un 2021 molto complicato e +5% sul 2017/21. **Bordeaux** ha registrato danni su 10mila ettari vitati per il gelo di aprile e la grandine. La sua produzione di vino potrebbe calare sulle medie del 2% ma essere al di sopra del 12% rispetto a un anno fa. Infine, a perdere volumi rispetto al 2021 sono **Charentes** (-8%) e **Sud Ovest** (-3%) sono i territori col segno meno sia rispetto al 2021 sia sui cinque anni.

IL MIO EXPORT

CANTINA PIZZOLATO – Sabrina Rodelli

1 Qual è la percentuale di export sul totale aziendale e in quali Paesi si concentra la vostra attività?

Ci concentriamo maggiormente sull'export, con una percentuale sul totale aziendale del 90%, mentre circa il 10% è rappresentato dal mercato italiano. La nostra attività si focalizza per lo più nel Nord Europa, nell'ordine i maggiori mercati sono Svezia, Finlandia e Norvegia. Siamo presenti in circa 37 Paesi nel mondo e quest'anno abbiamo conquistato tre nuovi mercati: Vietnam, Thailandia e Russia.

2 Cosa è cambiato e come stanno andando le esportazioni dopo i lockdown?

Abbiamo notato un cambiamento nella domanda dal punto di vista dei prodotti: il "ritorno alla normalità" ha portato una voglia di novità che è stata per noi un'occasione per presentare agli importatori i progetti nel cassetto, ad esempio, packaging alternativi a quelli tradizionali. Per resistere a questo momento è stato necessario quindi differenziare l'offerta rispetto al pre-pandemia.

A livello pratico, dopo l'avvento della pandemia e i vari lockdown è cambiato soprattutto il sistema dei trasporti: ci sono più ritardi ed è molto più difficile reperire trasportatori.

3 Come pensate che il sistema vino debba ripartire?

Per fortuna la nostra azienda non ha mai subito un reale blocco. Tuttavia, parlando in generale, credo che questo sia un momento in cui è necessario creare sinergie tra i produttori, fare squadra, ma non solo dal punto di vista commerciale. Ad esempio, di fronte alla lobby del vetro e alle industrie della carta, i produttori devono farsistema per affrontare la situazione difficile che stiamo vivendo. A mio parere si agisce insieme per obiettivi comuni sarebbe più semplice raggiungerli. Le sinergie andrebbero sfruttate a 360° e non solamente a livello commerciale.

4 Come va con la burocrazia?

La burocrazia ha sicuramente subito un rallentamento in seguito alla pandemia e ai lockdown, soprattutto a causa della mancanza di personale. Abbiamo fatto i conti con questa situazione specialmente nei porti e nelle dogane dove i tempi si sono innegabilmente dilatati.

5 Ci racconti un aneddoto legato alle sue esperienze all'estero.

Un aspetto che mi piace sempre raccontare è l'importanza di trasmettere sempre al cliente estero l'amore e la passione per il nostro territorio. Ad esempio, alla fine di ogni degustazione con nostro vino dolce, scegliamo sempre di far assaggiare ai partecipanti il tiramisù. È un dolce che si associa sempre all'Italia e, oltre a dar valore al vino, è anche un prodotto tipico della nostra zona che rafforza la nostra identità: una coccola che il cliente difficilmente dimenticherà.



❖ Cantina Pizzolato - Villorba - Treviso - lacantinapizzolato.com

NEL PROSSIMO NUMERO
LOREDAN GASPARINI

“RIDUZIONE DEI CONSUMI DEL 10% ENTRO IL 2023”. NUOVA SCURE SUL VINO

▲ a cura di Loredana Sottile

La preoccupante proposta arriva dall'Oms Ue e sarà discussa nei prossimi giorni a Tel Aviv. Tra le azioni per centrare l'obiettivo si guarda a tassazione, divieto di pubblicità e alert in etichetta. Uiv: “Così si mette a rischio anche la promozione. Da qui ai prossimi anni il tema antialcol sarà quello con cui dovremo fare più spesso i conti”



Ancora nubi all'orizzonte per il vino. Dopo il Cancer Plan dello scorso febbraio, si torna a parlare delle conseguenze dell'alcol sulla salute. Stavolta il pericolo viene dall'Orga-

nizzazione Mondiale della Sanità - Regione Europa, con l'iniziativa denominata “European framework for action on alcohol (2022-2025)”. Si tratta di un documento programmatico che sarà discusso e votato in occasione del 72esimo Comitato regionale dell'Oms Ue, in programma a Tel Aviv dal 12



al 14 settembre. Come spiega **Unione Italiana Vini** “a differenza del recente documento adottato dall'Assemblea dell'Oms a maggio 2022 “Global Alcohol Action Plan 2022 – 2030” (vedi [articolo](#)), il nuovo testo, proposto da WHO Europe, prende di mira il consumo di alcol tout court (senza distinzione rispetto al consumo dannoso; ndr), proponendo una riduzione del 10% pro-capite entro il 2023”.

Inoltre, questa nuova bozza non tiene conto dei commenti presentati a marzo dal settore vitivinicolo e ignora il ruolo che gli operatori del settore potrebbero svolgere in merito all'informazione al consumatore. Al contrario, le proposte per ottenere l'obiettivo del -10% sono le cosiddette “best buys”: **aumento della tassazione; divieto di pubblicità/promozione/marketing in qualsiasi forma; diminuzione della disponibilità di bevande alcoliche; obbligo di health warning in etichetta.**

Insomma, per il vino un vero attacco frontale in un clima di neo proibizionismo già diffuso in Europa, che nell'ultimo anno - dal Cancer Plan alle proposte di Nutriscore e alert in etichetta - continua a puntare il dito contro il vino. Non a caso il segretario generale Uiv, **Paolo Castelletti**, dichiara a Tre Bicchieri che, al di là dei singoli casi, una cosa è certa: “Nell'agenda che stiamo costruendo

Proposte alternative per combattere l'abuso di alcol

Al posto delle “best buys”, Uiv guarda ad altre strategie per ridurre il consumo dannoso di alcol, quali programmi di informazione, educazione e sensibilizzazione dei consumatori, con focus specifico sui gruppi vulnerabili; programmi di formazione per promuovere un servizio responsabile tra professionisti del settore; interventi di prevenzione e cura per individui e famiglie a rischio o affetti da disturbi da consumo eccessivo di alcol; promozione del consumo moderato e responsabile; autoregolamentazione sulla pubblicità e comunicazione commerciale.

Alert in etichetta: la questione irlandese

Ultime settimane per presentare i commenti alla controversa iniziativa irlandese di introdurre gli health warning sulle etichette degli alcolici, vino compreso. Lo scorso 21 giugno, infatti, il governo di Dublino ha notificato alla Commissione europea il progetto di regolamento 2022 sulla salute pubblica, includendo anche le avvertenze sanitarie di cui sopra. La scadenza per presentare commenti a questa iniziativa è stata fissata al 22 settembre. **L'Italia è tra i primi Paesi che ha presentato ricorso per evitare che questa decisione diventi un precedente pericoloso per tutti.**

La proposta irlandese prevede, infatti, degli alert che mettono in relazione il bere con le malattie del fegato e con i tumori mortali, oltre al pittogramma barrato della donna incinta, la quantità di grammi di alcol e il numero di calorie contenuti nel prodotto. Infine, il riferimento al sito web askaboutalcohol.ie per trovare informazioni sulla salute pubblica in relazione al consumo di alcol (vedi immagine).

Tutte misure che demonizzerebbero il vino, avallando la già diffusa politica europea di ridurre i consumi senza distinguere tra consumo e abuso. C'è, inoltre, da dire che secondo i dati Oms elaborati dall'Osservatorio Uiv, rispetto ai cittadini italiani, gli irlandesi consumano mediamente quasi il triplo degli spirits e il 250% in più di birra. Con il vino che incide per solo il 25% nel paniere dei consumi, contro il 63% del Belpaese. Insomma, sul cosiddetto "heavy episodic drinking" irlandese non è di certo il vino a incidere.



pensiamo che la politica antialcol, purtroppo, sarà il tema principale che ci accompagnerà nei prossimi anni". E sul nuovo documento Oms non usa mezzi termini: *"Ci lascia straniti il fatto che sia proprio la sezione europea dell'Oms a fare questo cambio di passo, tornando a non fare distinzione tra consumo e abuso di alcol, né tra diffusione di casi di alcolismo nei diversi Paesi. In particolare, quello che ci mette in allarme è che un documento del genere - pur non avendo una valenza giuridica, ma solo di indirizzo - possa diventare un viatico per rimettere in discussione i finanziamenti alla promozione del vino".* Ricordiamo, a tal proposito che, dopo la pubblicazione del Cancer Plan e nonostante si fosse ottenuta la distinzione tra abuso e consumo di alcol, la Commissione ci ha messo poche settimane a penalizzare vino, insaccati e carni rosse all'interno dei bandi per la cosiddetta promozione orizzontale. *"Il timore" conclude il segretario generale "è che succeda la stessa cosa con la promozione vitivinicola nei Paesi Terzi".*

UNIONE ITALIANA VINI SCRIVE AL MIPAAF

Timore che ha portato Unione Italiana Vini a scrivere immediatamente una lettera - che Tre Bicchieri ha potuto visionare - al ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli, al sottosegretario Gian Marco Centinaio, al ministro degli Affari Esteri Luigi Di Maio e a quello della Salute Andrea Costa, illustrando la situazione e chiedendo di intervenire subito.

"Le politiche suggerite dall'Oms indiscriminate verso tutte le bevande alcoliche, rischiano di mettere in crisi un settore che nel nostro Paese genera oltre un milione di posti lavoro: il vino non è soltanto una bevanda alcolica, ma un ambasciatore nel mondo dell'unicità dei territori e patrimonio culturale italiano", si legge nella missiva, in cui viene anche ricordato come il consumo moderato di vino durante i pasti abbia da sempre contraddistinto l'Italia. Lo dimostra anche una recente indagine Eurostat che indica il nostro Paese come l'ultimo in Europa, dopo Cipro, per episodi di consumo eccessivo di alcol.

Le proposte del presidente Uiv **Lamberto Frescobaldi** al Governo italiano sono, quindi, semplici e chiare: promuovere una posizione di equilibrio, il cui obiettivo sia di contrastare solo l'abuso di alcol (e non i consumi pro-capite); evidenziare la differenziazione negli approcci alle politiche di lotta all'abuso di alcol nei singoli Paesi; rimarcare il coinvolgimento degli operatori economici nell'impegno alla corretta informazione al consumatore.



TASSARE IL VINO È DAVVERO UNA MISURA EFFICACE CONTRO L'ABUSO?

Tra le proposte dell'Oms Ue che più preoccupano il settore c'è la tassazione delle bevande alcoliche. Misura che era già in discussione in questi ultimi mesi e per cui si dovrebbe arrivare ad una risoluzione proprio entro quest'anno. Al momento ogni Paese dell'Unione è libero di decidere se applicare tassazione pari a zero (come nel caso dell'Italia) o aumentarla (come già fanno altri Paesi).

Secondo Unione Italiana Vini, gran parte delle prove a favore della tassazione come strumento di politica sanitaria si basa su modelli predittivi e proiezioni di risultati e meno su prove empiriche. Sebbene la reattività dei consumatori alle variazioni di prezzo sia un principio di base dell'economia, questa relazione non è così automatica per le bevande alcoliche come lo è per altri prodotti che hanno minori variazioni per tipologia, prezzo e qualità. **Diversi studi hanno riportato che in seguito all'aumento dei prezzi, i consumatori hanno sostituito le bevande tassate con bevande più economiche e spesso di qualità inferiore.** Se non sono proprio passati al mercato nero. Inoltre, se l'intento è quello di scoraggiare i bevitori eccessivi, il prezzo difficilmente si rivela un deterrente.

C'è, poi, da dire che molto dipende dal contesto e dalla cultura del singolo Paese. Paradossalmente, infatti, i Paesi mediterranei, ovvero quelli dove le accise sul vino sono basse o pari a zero (come nel caso dell'Italia) sono anche quelli dove il consumo compulsivo è meno diffuso. Un'evidenza di come non siano le tasse a incidere sui consumi.

QUALI CONSEGUENZE CON IL DIVIETO DI PUBBLICITÀ DEI VINI?

L'altra misura preoccupante, richiesta dall'Oms Ue, è l'introduzione del divieto di pubblicità e comunicazione commerciale. Un sistema già adottato in Francia con la controversa legge Evian. Ma cosa significherebbe per l'Italia? E soprattutto avrebbe un ritorno positivo in tema di salute? *"Il settore del vino" argomenta Uiv "ha messo in atto un'autoregolamentazione per rafforzare e intensificare la pubblicità responsabile del vino e per modellare la comunicazione commerciale dei prodotti vitivinicoli in modo da guidare i consumatori verso modelli di consumo responsabili e moderati, lontani dal consumo dannoso".* Un'attività redatta, in particolare, attraverso i Wine Communication Standards rilasciati da Wine in Moderation e che integrano la normativa e i codici deontologici di autoregolamentazione dei singoli Paesi in cui si svolge la comunicazione. Ancora una volta, quindi, questa censura nella comunicazione potrebbe penalizzare cantine e consumatori responsabili, senza contrastare davvero il consumo dannoso di alcol.



VI RACCONTIAMO LA NOSTRA STORIA

4 Fratelli, 2 Territori, Una Comune Visione

Siamo **Famiglia Castagnedi**, quattro fratelli innamorati del loro territorio tra la Valpolicella e il Soave, a cui abbiamo dedicato l'anima dei nostri brand: **Tenuta Sant'Antonio**, **TÉLOS** e **SCAIA**. Per noi il vino è il racconto di un sogno, l'essenza di un terroir che si fa prodotto, una missione senza compromessi qualitativi per il rispetto dell'ambiente e delle persone.

La sostenibilità e l'innovazione sono per noi un modo di vivere, che ci spinge ad andare oltre le convenzioni verso pratiche meno impattanti e vini sempre più naturali. Da questo spirito nasce **TÉLOS**, la linea di vini in conversione biologica, senza solfiti aggiunti e certificata anche Vegan: il nostro manifesto per il futuro capace di regalare benessere.

Nel nostro percorso risplendono i **Single Vineyard**, espressione dell'eccellenza, dell'unicità e dell'anima del territorio: dal **Vigna Monte Ceriani Soave DOC 2019** al **La Bandina Valpolicella Superiore DOC 2018**, fino all'**Amarone della Valpolicella D.O.C.G. Campo dei Gigli 2016**. Pietre miliari che combinano bevibilità moderna con i caratteri identitari di un terroir iconico.

Lavoriamo ogni giorno per regalarvi ciò che sappiamo fare meglio: produrre vino mettendo in bottiglia l'essenza e la storia di **FAMIGLIA CASTAGNEDI**.



FAMIGLIA CASTAGNEDI

SCAIA TÉLOS

FINO A 1,5 MILIONI PER UN ETTARO VITATO IN LANGA. IL REPORT CREA

Si torna a comprare terreni, ma un'inflazione vicina al 2% si divora i valori reali. Barolo, Montalcino, Valdobbiadene, Lago di Caldaro, Bolgheri le aree vitivinicole con prezzi più elevati. In forte crescita le aziende che offrono solo superfici in affitto, che ora pesano per metà nella Sau italiana

▲ a cura di Gianluca Atzeni



Compravendite in netta ripresa e valori reali del patrimonio fondiario che continuano a calare. È il quadro sintetico che emerge dal rapporto Crea sull'andamento del mercato fondiario in Italia, riferito all'anno 2021, caratterizzato certamente da una ripartenza del mercato, dopo il deciso stop registrato nel 2020, ma con luci e ombre allo stesso tempo. Se, infatti, il numero delle contrattazioni dei terreni agricoli e dei vigneti è tornato a crescere a volume, il prezzo della terra in relazione agli indici d'inflazione cala di quasi un punto in termini reali.

COMPRAVENDITE A +30%

Nel dettaglio, come spiega il Crea attraverso il Centro di ricerca politiche e bioeconomia, dopo che gli effetti della pandemia nel 2020 avevano determinato un blocco di buona parte delle contrattazioni (-12% rispetto al 2019, colpendo soprattutto i settori vitivinicolo, agriturismo e florovivaistico), le compravendite dei terreni in Italia si sono riprese del 30% (oltre 150mila atti registrati, secondo dati del Notariato). Un segno di ritrovata fiducia da parte delle imprese agricole, confermato anche dal dato sulla superficie scambiata, pubblicato per la prima volta dall'Osservatorio del mercato immobiliare (Omi), che nel 2021 registra un aumento del 59% sul 2020, più accentuato nel Nord Ovest e nel Centro Italia (+70%) e meno nelle altre circoscrizioni (circa +55%).

I PREZZI DELLA TERRA

Considerando dei valori fondiari, **il 2021 segna a livello nazionale un +1,1%**, con un effetto traino, scrive il Crea, da parte della circoscrizione del Nord Ovest (+2%), del Nord Est (+1,2%) e delle zone di pianura, rispetto a terreni di collina e di montagna. Il prezzo medio per un terreno agricolo sfiora i 21.000 euro a ettaro, con differenze molto evidenti tra i valori del Nord Est (42.300 euro) e del Nord Ovest (29.100) e del resto d'Italia dove non si superano i 15.000 euro. **In un contesto di ripartenza, come già accennato, l'elemento critico è rappresentato dal tasso d'inflazione**, aumentato dell'1,9% nel 2021, dopo due anni di sostanziale stabilità dei prezzi, **il prezzo della terra in termini reali arretra** »

Clima incerto

In relazione alla riforma della Pac, il Crea non segnala particolari effetti sul mercato, nonostante la progressiva convergenza degli aiuti diretti al reddito, che dovrebbe premiare le zone marginali su quelle più fertili di pianura. "Anche sul mercato fondiario" si legge nel rapporto "pesa l'insicurezza della congiuntura internazionale, che, oltre ad aver già causato un significativo aumento dei costi di produzione e, di conseguenza, una forte volatilità dei mercati delle principali commodity agricole, non fa capire se la domanda di terra nel futuro crescerà o diminuirà".

QUOTAZIONI VIGNETI 2021

(migliaia di euro/ettaro)

PIEMONTE	Min	Max
Vigneti DOC Erbaluce Caluso	41	60
Vigneti DOC a Gattinara	40	80
Vigneti DOC di pregio nell'astigiano (escluso Moscato)	40	70
Vigneti DOC Moscato nella zona di Canelli	70	95
Vigneti zone Barolo DOCG bassa Langa di Alba	200	1.500
Altri vigneti DOC	18	50

VALLE D'AOSTA	Min	Max
Vigneti DOC a Chambave	100	150

LOMBARDIA	Min	Max
Vigneti DOC nell'Oltrepò pavese	24	40
Vigneti DOC di fondovalle Valtellina	70	110
Vigneti DOC nella collina bresciana	125	250

TRENTINO ALTO ADIGE	Min	Max
Vigneti a nord di Trento	220	500
Vigneti DOC zona Lago di Caldaro	440	800
Vigneti DOC bassa Val Venosta (Naturò)	300	500
Vigneti DOC in Valle Isarco di Bressanone (Varna)	300	500

VENETO	Min	Max
Vigneti di collina zona occ. prov. Vicenza	50	90
Vigneti di pianura basso Piave (S. Donà)	65	150
Vigneti DOCG di Valdobbiadene	300	600
Vigneti DOC nei Colli Euganei	50	90
Vigneto DOCG colline Asolo e pedemontana	250	350

LIGURIA	Min	Max
Vigneti DOC nell'alta valle del Nervia	50	85
Vigneti DOC nelle colline litoranee di Albenga	70	85
Vigneti DOC Cinque Terre	35	60

TOSCANA	Min	Max
Vigneti DOCG a Carmignano	40	50
Vigneti DOCG Chianti Classico (Firenze)	110	160
Vigneti DOCG Chianti Classico (Siena)	90	150
Vigneti DOCG colline di Montalcino	250	700
Vigneti DOC nella Valdinievole	30	40
Vigneti DOC Bolgheri	240	480

UMBRIA	Min	Max
Vigneti DOC collina tipica di Orvieto	25	36
Vigneti DOC Orvieto	16	30
Vigneti DOC nelle colline di Montefalco	40	48
Vigneti DOC nelle colline di Perugia	22	28

MARCHE	Min	Max
Vigneti DOC del Falerio	24	48
Vigneti DOC di Matelica	25	45
Vigneti DOC nella media collina di Ancona	30	48

LAZIO	Min	Max
Vigneti DOC nei Castelli Romani	80	100
Vigneti DOC nei colli Albani	60	75
Vigneti DOC nella zona del Piglio	50	70
Vigneti DOC nella zona di Montefiascone	18	30
Vigneti nelle colline litoranee di Gaeta	22	30
Vigneti DOC nei monti Ernici	15	30

ABRUZZO	Min	Max
Vigneti DOC colline del medio Pescara	25	60
Vigneti DOC colline litoranee di Chieti	25	60
Vigneti DOC colline litoranee di Ortona	25	60
Vigneti DOC colline litor. Roseto Abruzzi	25	60

MOLISE	Min	Max
Vigneti DOC fascia costiera di Campobasso	28	33

CAMPANIA	Min	Max
Vigneti nella zona di Galluccio	37	46
Vigneti DOC nelle colline del Calore	27	47
Vigneti DOC nelle colline del Taburno	30	40
Vigneti DOC nelle colline di Avellino	30	60
Vigneti DOC colline Irpinia centrale	25	60

BASILICATA	Min	Max
Vigneti DOC collina del Vulture	25	32

CALABRIA	Min	Max
Vigneti collina litoranea sud-orientale di Cosenza	15	26

SICILIA	Min	Max
Vigneti irrigui a Marsala	22	37
Vigneti da tavola (tendone) provincia di Caltanissetta	28	48
Vigneti da tavola a Naro-Canicatti	28	50
Vigneti DOC e IGT pendici dell'Etna	41	85
Vigneti di piccole dimensioni a Monreale-Partinico	20	33
Vigneti di piccole dimensioni a Pantelleria	100	140

SARDEGNA	Min	Max
Vigneti DOC zona Cannonau dell'Ogliastra	11	15
Vigneti DOC nella zona del Parteolla	25	33
Vigneti DOC zona Vermentino di Gallura	22	29

fonte: CREA-PB

» **ancora (-0,8%)**. Come fa notare **Andrea Povellato** (Crea-Pb), il trend ribassista "dura da oltre 15 anni e ha portato il prezzo della terra a ridursi del 12% rispetto al 2010 e senza particolari differenze a livello di circoscrizioni geografiche".

MERCATO FONDIARIO 2021

- ❖ **+11 attività di compravendita**
- ❖ **+1,1% prezzi della terra**
- ❖ **-0,8% valori in termini reali**
- ❖ **+14% credito bancario**

fonte: Crea - Centro di ricerca politiche e bioeconomia

CREDITO IN LIEVE RIPRESA

Il comparto creditizio ha recuperato solo parzialmente gli effetti della forte riduzione (-42%) registrata nel 2020, malgrado il forte aumento dell'attività di compravendita. La ripresa è lieve ed è del 14% (dati Banca d'Italia). "Sembra che per fronteggiare l'aumento degli investimenti in terra" spiega il Crea "i risparmiatori abbiano messo mano all'eccesso di liquidità, che si stava manifestando ancora prima del periodo pandemico. L'acquisto di beni immobili potrebbe essere la risposta a una congiuntura molto incerta e segnata da una forte spinta inflazionistica. La terra rappresenta da sempre un tipico bene rifugio".

ECCO QUALI SONO I TERRENI PIÙ RICHIESTI E I VIGNETI PIÙ CARI

Terreni fertili, in zone con buone infrastrutture e nei comparti con più prospettive di successo commerciale. La richiesta di terreni si concentra in queste aree, anche se non sono poche, ricorda il Crea, quelle dove l'offerta prevale sulla domanda per un mancato ricambio generazione e la scarsa redditività del terreno. Per quanto riguarda il vitivinicolo, Barolo, Alto Adige, Valdobbiadene, Montalcino, Bolgheri si confermano le aree che spuntano quotazioni più elevate.

Secondo i dati Crea, relativi al 2021, **per un ettaro a Barolo in bassa Langa (Alba) si va da un minimo di 200mila euro per ettaro a un massimo di 1,5 milioni di euro/ettaro**. A Valdobbiadene, da 300mila euro a 600mila; in Alto Adige le aree con le più alte quotazioni sono quelle della zona del Lago di Caldaro (440mila-800mila euro/ettaro) ma si toccano i 500mila euro anche a nord di Trento, in Valle Isarco di Bressanone e Val Venosta. **In Toscana, un ettaro di terreno a Montalcino è quotato tra 250 e 700mila euro; a Bolgheri tra 240 e 480mila euro**; nel Chianti Classico fiorentino tra i 110mila e i 160mila. Tra le quotazioni più basse, nel database del Crea, si trovano i vigneti Doc nella zona del Cannonau in Ogliastra, in Sardegna, compresi tra 11mila e 15mila euro, così come in Calabria per i vigneti della collina sudorientale di Cosenza (15mila-26mila euro). Sostenuo il prezzo dei vigneti eroici di Pantelleria: tra 100mila e 140mila euro per ettaro. Anche nella zona della Doc Chambave il prezzo è compreso tra 100 e 150 euro per ettaro.

IL MERCATO DEGLI AFFITTI

In questo specifico segmento del mercato, gli affitti, prevale la domanda a esclusione delle zone in cui l'agricoltura è poco

remunerativa (aree montane e marginali). A fare da traino, rileva il Crea, sono le aree di pianura (terreni seminativi irrigui e adatti a colture di pregio). I canoni d'affitto sono sostanzialmente stabili ed è una conferma rispetto all'anno precedente, probabilmente per le difficoltà legate alla pandemia, che già nel 2020 avevano determinato un -2% sulla media

nazionale. La superficie agricola in affitto (dati del Censimento Istat 2020) è ulteriormente aumentata (+26% sul 2010). Il 50% della Sau (Superficie agricola utilizzata) italiana è coltivata con contratti di affitto (5 milioni di ettari) e di comodato gratuito (1,2 milioni ettari) per un totale di 6,2 milioni di ettari sui 12,5 mln totali. Le aziende con terreni solo in proprietà si sono ridotte drasticamente sia come numero (-44% a 658mila unità) che come Sau (-28% a 4,1 milioni di ettari).

Le superfici rese disponibili sono state acquisite quasi esclusivamente dalle nuove aziende con sola superficie in affitto, che continuano ad aumentare. Nel 2021, sono ben 200mila (+39% sul 2010) e rappresentano una Sau di 3,3 milioni di ettari (+63%).

Considerando gli effetti della Pac sugli affitti, l'attuale fase di transizione in vista dell'entrata in vigore nel 2023 non sta provocando grandi variazioni ma c'è tanta prudenza nel mercato, unita a una scarsa conoscenza dei nuovi meccanismi di sostegno europeo alle imprese agricole. Le durate dei contratti pertanto sono tendenzialmente limitate. Il Crea segnala un evidente interesse per l'installazione dei pannelli fotovoltaici a terra. Nel breve termine, infatti, sotto la spinta dei nuovi decreti agrivoltaici appena approvati dal Mipaaf (con fondi Pnrr) si guarda soprattutto all'eliminazione del divieto di installazione del fotovoltaico a terra.

Infine, per il futuro, sono sempre più evidenti le preoccupazioni degli operatori per l'aumento dei costi di produzione "ai quali non sempre corrisponde un altrettanto stabile aumento dei prezzi dei prodotti agricoli". E a questo elemento potrebbe aggiungersi, avverte il Crea, un incremento dei canoni di affitto.

DA CONEGLIANO ALL'ETNA, I PREZZI DEGLI AFFITTI

Affittare annualmente un ettaro di vigneto può costare fino a 6.500 euro nella Doc Alto Adige; 6mila euro ettaro a Conegliano per produrre Prosecco Docg, 3mila euro nella pianura di Treviso per il Prosecco Doc. I valori registrati dal Crea per il 2021 dicono anche che a Bolgheri si pagano da 1.200 a 3.500 euro e tra 1.500 e 2.500 nel Chianti Classico fiorentino. Tra le altre zone, in Abruzzo, i livelli dei contratti sono compresi tra 350 e 800 euro per ettaro a Chieti e Vasto; in Puglia, tra 1.100 e 1.350 euro annui per un vigneto a Salice Salentino; in Molise, fino a 700 euro per un ettaro vitato a Doc nella pianura costiera. Infine, un vigneto a Doc Etna costa in affitto fino a 1.500 euro. ❖

INDICI FOOD AND BEVERAGE

Indice	Var% settimanale	Var% inizio anno
S&P 500 Food & Beverage & Tobacco	-1,91	0,19
Stoxx Europe 600 Food & Beverage	-1,76	-10,44
Dow Jones Sector Titans Food & Beverage	-2,12	-7,61

Titolo	Paese	Var% settimanale	Var% inizio anno	Var% 12 mesi	Capitalizzazioni Mln €
B.F.	Italia	-0,56	-4,08	-1,40	660
Campari	Italia	-5,89	-25,69	-19,83	11.095
Centrale del Latte d'Italia	Italia	-0,72	-20,29	-20,75	38
Marr	Italia	-3,24	-40,00	-44,14	754
Newlat Food	Italia	-0,70	-14,59	-18,39	249
Orsero	Italia	4,48	41,60	78,89	296
Valsoia	Italia	-5,38	-23,27	-29,19	113
Anheuser Bush I	Belgio	-0,04	-7,43	-2,05	85.504
Danone	Francia	-2,47	-6,80	-17,62	34.384
Pernod-Ricard	Francia	0,00	-12,22	-0,11	47.887
Remy Cointreau	Francia	-6,09	-17,90	3,66	9.057
Suedzucker Ma Ochs	Germania	-2,49	0,53	-5,80	2.719
Dsm	Olanda	-3,32	-36,74	-30,11	21.891
Heineken	Olanda	-0,55	-8,72	-1,96	51.978
Jde Peet S	Olanda	0,46	13,87	5,72	15.514
Ebro Foods	Spagna	1,27	-5,57	-6,24	2.452
Viscofan	Spagna	1,42	0,09	-5,16	2.648
Barry Callebaut N	Svizzera	-1,20	-10,56	-14,72	11.163
Emmi N	Svizzera	-4,61	-23,14	-22,64	4.540
Lindt N	Svizzera	-2,60	-14,32	-4,82	14.514
Nestle N	Svizzera	-2,29	-11,61	-2,70	317.866
Associated British Foods	Gran Bretagna	-2,08	-24,83	-23,61	13.937
Britvic Plc	Gran Bretagna	-1,02	-15,60	-21,33	2.390
Cranswick Plc	Gran Bretagna	-1,95	-18,48	-24,96	1.884
Diageo	Gran Bretagna	-0,79	-6,80	5,62	99.974
Tate & Lyle Plc	Gran Bretagna	-2,39	14,53	5,04	3.527
Archer-Daniels-Midland	Stati Uniti	-2,14	26,79	42,36	48.388
Beyond Meat	Stati Uniti	-11,42	-66,67	-81,11	1.392
Boston Beer `A`	Stati Uniti	-2,89	-34,40	-41,10	3.409
Brown-Forman B	Stati Uniti	-3,39	-2,51	0,14	22.173
Bunge Ltd	Stati Uniti	-5,79	0,79	21,59	14.397
Campbell Soup	Stati Uniti	-3,71	12,31	13,38	14.777
Coca-Cola Co	Stati Uniti	-1,56	3,33	7,84	266.498
Conagra Foods Inc	Stati Uniti	-2,62	-0,91	1,05	16.364
Constellation Brands	Stati Uniti	-1,49	-2,42	15,61	39.302
Darling Intl Inc Com	Stati Uniti	-1,97	6,35	-0,01	11.903
Flowers Foods	Stati Uniti	-3,25	-3,42	10,45	5.660
Freshpet Inc	Stati Uniti	-7,18	-56,95	-69,11	1.975
General Mills	Stati Uniti	-2,18	11,75	30,34	45.181
Hershey Company	Stati Uniti	-1,53	15,13	25,15	32.952
Hormel Foods	Stati Uniti	-8,11	-4,63	8,74	25.609
Ingredion Inc	Stati Uniti	-4,63	-12,96	-4,54	5.551
Kellogg Co	Stati Uniti	-1,27	12,19	13,92	24.757
Keurig Dr Pepper Inc	Stati Uniti	-2,21	1,93	6,61	53.587
Lamb Wst Hldg Rg	Stati Uniti	-2,24	23,05	22,66	11.289
Lancaster Colony Corp	Stati Uniti	0,18	2,33	-3,33	4.697
Mccormick & Co	Stati Uniti	-3,03	-14,92	-6,68	20.737
Molson Coors Brewing	Stati Uniti	-1,15	11,43	9,94	10.423
Mondelez Int. Class A	Stati Uniti	-2,99	-9,52	-2,79	82.829
Monster Beverage Cp	Stati Uniti	0,07	-7,76	-9,21	47.014
National Beverage Corp.	Stati Uniti	-8,06	12,53	9,86	4.796
Nomad Foods	Stati Uniti	-5,83	-33,16	-37,05	2.948
Oatly Group Ab Ads	Stati Uniti	-8,70	-63,07	-82,54	1.752
Pepsico Inc	Stati Uniti	-2,01	-2,42	7,91	235.603
Performance Food Gr	Stati Uniti	-2,42	6,30	4,08	7.629
Pilgrims Pride Corp	Stati Uniti	-6,69	-4,04	-3,36	6.515
Post Holdings	Stati Uniti	0,05	-47,32	-46,11	5.241
Seaboard Corp	Stati Uniti	-2,97	-3,35	-8,66	4.446
Smucker, J.M.	Stati Uniti	-1,55	2,07	14,94	14.879
Sysco Corp	Stati Uniti	-2,63	2,39	3,98	41.001
The Hain Celestial Group, Inc.	Stati Uniti	-8,73	-56,09	-49,81	1.682
The Kraft Heinz Com	Stati Uniti	0,05	4,26	4,47	46.201
Tyson Foods Cl `A`	Stati Uniti	-4,80	-16,18	-6,61	21.312
Us Foods HoldingUs Foods Holding	Stati Uniti	-4,47	-15,93	-11,62	6.622

FINE WINE AUCTIONS

Châteaux Pétrus, un fenomeno curioso

Non tutte le misure prese per affrontare l'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia di Covid-19 hanno avuto esclusivamente gli spiacevoli effetti che erano stati previsti. Lo spostamento dal chiuso delle sale vendita all'immensità del web, deciso in fretta e furia dalle aste dei vini per sopravvivere anche durante il lockdown, per esempio, ha reso così numerose le vendite all'incanto che in questo complicato 2022 anche un vino piuttosto raro come Châteaux Pétrus ha per la prima volta a disposizione già a fine agosto 50 prezzi confrontabili con quelli del 2021 sulla base dei quali può elaborare le sue strategie di vendita.

Per Milano Finanza, invece, analizzare uno per uno aumenti e diminuzioni di prezzo di 50 annate di Pétrus sarebbe ripetitivo e noioso: meglio limitare l'indagine a due fasce d'età molto diverse tra loro perfino per clientela, quella dei millesimi più lontani nel tempo e quella dei più vicini. La tabella di questa settimana, che raggruppa e confronta i risultati ottenuti da 16 vendemmie d'antan, mette in evidenza un curioso e contraddittorio fenomeno: le loro quotazioni hanno preso il volo anche se, in realtà, otto annate su 16 hanno subito una diminuzione di prezzo. È infatti l'entità dell'aumento degli altri otto millesimi (uno è cresciuto addirittura del 465%) che li ha trascinati verso l'alto a un risultato sbalorditivo: **pur con l'handicap di otto bottiglie in perdita, il valore complessivo delle 16 bottiglie ha fatto un balzo del 50%**, passando da 58.401 a 87.530 euro.

- Cesare Pillon

Château Petrus - Pomerol

Annata	Lotto	Aggiudicaz.	Asta	Data	Prezzo 21/22	Prezzo 2020	+ / -
1943	1 b	Sfr .1875	Christie's, Ginevra online	26/05/22	€ 1.823,44	€ 2.909,40	-37%
1945	1 b	£ 27.500	Sotheby's, Londra	26/05/22	€ 32.326,25	€ 5.723,94	+465%
1959	2 b	€ 8.750,00	Sotheby's, Beaune online	01/03/22	€ 4.375,00	€ 5.925,29	-26%
1961	1 b	Hk\$ 9.3750	Sotheby's, Hong Kong	24/04/22	€ 11.118,75	€ 14.364,33	-23%
1966	2 b	Hk\$ 47.500	Sotheby's, Hong Kong	24/04/22	€ 2.816,75	€ 2.708,36	+4%
1967	1 b	€ 2.000	Wannenes, Web only	18/05/22	€ 2.000,00	€ 2.562,81	-22%
1970	2 b	£ 12.500	Sotheby's, Londra	08/03/22	€ 7.513,13	€ 3.288,88	+128%
1971	2 b	\$ 10.625	Sotheby's, New York	21/05/22	€ 5.022,44	€ 3.052,56	+65%
1974	5 b	€ 7.930	Bonhams, Parigi	31/05/22	€ 1.586,00	€ 1.747,20	-9%
1975	3 b	Hk\$ 69.720	Acker Wines, Hong Kong	22/01/22	€ 2.630,77	€ 2.861,97	-8%
1976	1 b	\$ 1.750	Sotheby's, New York	08/04/22	€ 1.611,23	€ 1.635,30	-1%
1978	5 b	\$ 27.500	Sotheby's, NY online	16/02/22	€ 4.836,70	€ 2.022,38	+139%
1979	1 b	\$ 2.117	Acker Wines, Usa	10/03/22	€ 1.909,96	€ 1.850,92	+3%
1980	5 b	Hk\$ 74.700	Acker Wines, Hong Kong	22/01/22	€ 1.691,21	€ 1.327,75	+27%
1981	2 b	Hk\$ 29.880	Zachys, Hong Kong	23/07/22	€ 1.867,50	€ 1.655,71	+13%
1982	1 b	\$ 4.980	Zachys, NY online	14/02/22	€ 4.400,83	€ 4.763,75	-8%





CALENDAR 2022/2023

2022

OCTOBER

15 ROME - Italy	trebicchieri 2023 premiere
25 TOKYO - Japan	trebicchieri
28 SEOUL - Korea	Top Italian Wines Roadshow

NOVEMBER

13-20 USA/CARIBBEAN	WINE SEA WORLD CRUISE
21 MIAMI - USA	Italian Wines 2023
23 SAO PAULO - Brazil	Top Italian Wines Roadshow

DECEMBER

01-03 NEW DELHI - India	trebicchieri Explorer - Vinexpo Special
-------------------------	---

2023

JANUARY

26 CAPE TOWN - South Africa	Top Italian Wines Roadshow
30 STOCKHOLM - Sweden	trebicchieri

FEBRUARY

01 OSLO - Norway	trebicchieri
03 COPENHAGEN - Denmark	Vini d'Italia
PRAGUE - Czech Republic	Vini d'Italia
ZURICH - Switzerland	Vini d'Italia
14 PARIS - France	trebicchieri - Vinexpo Special
23 LONDON - U.K.	trebicchieri

MARCH

01 LOS ANGELES - USA	trebicchieri
03 SAN FRANCISCO - USA	trebicchieri
08 NEW YORK - USA	trebicchieri
10 CHICAGO - USA	trebicchieri
16 MUNICH - Germany	trebicchieri
18 DUSSELDORF - Germany	trebicchieri - Prowein Special

APRIL

02-05 VERONA - Italy	trebicchieri - Vinitaly Special
18 MIAMI - USA	Top Italian Wines Roadshow
20 AUSTIN - USA	Top Italian Wines Roadshow
25 MEXICO CITY - Mexico	Top Italian Wines Roadshow
27 BOGOTÁ - Colombia	Top Italian Wines Roadshow

MAY

16 SYDNEY - Australia	Top Italian Wines Roadshow
18 MELBOURNE - Australia	Top Italian Wines Roadshow
23-25 SINGAPORE	trebicchieri - Vinexpo Special
HO CHI MINH - Vietnam	Top Italian Wines Roadshow

JUNE

VANCOUVER - Canada	trebicchieri
MONTREAL - Canada	trebicchieri
TORONTO - Canada	trebicchieri

YOUR PASSION IS OUR INSPIRATION

www.gamberorossointernational.com